

Milleproroghe

Per accatastare gli edifici che hanno perso il requisito c'è tempo fino al 31 ottobre

Fabbricati, slitta il test della ruralità

Per le bonifiche il riordino va al 30 giugno – Consorzi agrari: entro dicembre ritorno in utile e statuti

ROMA – Ancora una puntata nella telenovela dei fabbricati rurali. La vicenda si dipana dalla Finanziaria 2007 ed è lontana dal traguardo. Il «milleproroghe» approvato dall'Aula della Camera e trasmesso al Senato per il disco verde definitivo ha allungato i tempi per mettere in regola gli edifici rurali. Si tratta infatti di uno dei principali interventi contenuti nel pacchetto agricolo del decreto che spazia dai consorzi agrari e di bonifica a Isa.

La proroga dei fabbricati rurali riguarda sia la regolarizzazione delle cosiddette «case fantasma», scovate dall'Agenzia del territorio e che risultano sconosciute al catasto, sia gli edifici rurali, dichiarati al catasto dei terreni, che però hanno perso i requisiti e dunque devono essere dichiarati al catasto dei fabbricati urbani e soprattutto perdono le agevolazioni fiscali. Si tratta in quest'ultimo caso di fabbricati posseduti da agricoltori che però non hanno più i requisiti soggettivi, in particolare l'iscrizione alla Camera di commercio.

Indicata tra le condizioni per mantenere lo status agevolato, Ma andiamo con ordine. Tutto nasce con la Finanziaria 2007 che ha avviato un'azione di regolarizzazione di culture e fabbricati. In pratica è stato dato il mandato all'Agenzia del Territorio di verificare, sulla base dei dati di Agra, se le coltivazioni dichiarate erano corrette e se i fabbricati rurali fossero tali. E partita così un'azione di monitoraggio che sul fronte delle rendite colturali ha creato molti problemi. I

linguaggi informativi di Agra e Agenzia del territorio non si sono trovati in sintonia e così sono arrivate super cartelle agli agricoltori. Tra polemiche e proroghe si è arrivati a novembre scorso con la possibilità data al contribuente di pagare «secondo coscienza».

Era richiesto che si procedesse all'accatastamento entro 90 giorni dalla notifica. I tempi sono stati così corretti dal milleproroghe: per le case sconosciute ci sono 7 mesi di tempo per dichiarare e scattare dalla pubblicazione in elenco o

no. Per le bonifiche la possibilità di cancellare gli enti. Ora la versione finale varata dalla Camera da disco verde al riordino entro il 30 giugno e prevede anche accorpamento o eventuale soppressione, ma solo di singoli consorzi. In questo modo si spuntano le armi alle Re-

I principali provvedimenti agricoli del Milleproroghe

Fabbricati rurali Le case mai denunciate al catasto devono essere dichiarate entro 7 mesi (invece dei 3 previsti dalla Finanziaria 2007) dalla pubblicazione degli elenchi dell'Agenzia del Territorio che le individua. Per le case che hanno perso la ruralità perché l'agricoltore non è iscritto al registro delle imprese c'è tempo fino al 31 ottobre per iscriversi alla Camera di commercio o accatastare senza sanzioni

Consorzi bonifica Entro il 30 giugno le Regioni procedono al riordino: si possono sopprimere solo singoli consorzi e con criteri definiti d'intesa tra Stato e Regioni

Consorzi agrari Il ritorno in attivo degli enti in liquidazione coatta e la definizione degli statuti che recepiscono la trasformazione in coop ordinarie slittano a fine anno

Agenzia per la sicurezza alimentare Via libera all'organizzazione, funzionamento e amministrazione dell'Agenzia per la sicurezza alimentare con sede in Foggia

Agrotecnici Estensione dell'attività della professione anche alle opere di trasformazione e riordino fondiario e agli atti di aggiornamento catastale

Emergenze zootecniche Proroga dell'attività anche per il 2008 del Commissario di Governo

Cooperative Riapertura dei termini per l'adesione alle garanzie previste per i soci di cooperative fallite

Enti irrigui Proroga al 30 aprile 2008 delle operazioni di ricognizione debitoria per il risanamento dell'Ente irriguo Puglia-Lucania-Irpinia con trasferimento di fondi pubblici. Stesso trasferimento per l'Ente Umbro-Toscana

Isa Previsto il trasferimento dall'ex Sviluppo Italia a Isa di 150 milioni. Entro il 30 giugno 2008 Isa può procedere all'incorporazione di Buonitalia con i 50 milioni stanziati per la promozione dalla legge 80/2005

Isa – Via libera al trasferimento da ex Sviluppo Italia a Isa di 150 milioni. Inoltre entro il 30 giugno Isa può procedere all'incorporazione di Buonitalia e all'acquisizione dei fondi per la promozione (50 milioni) assegnati a Buonitalia dalla legge sulla competitività (80/2005).

Altri interventi – Nel pacchetto sono previste altre misure. Tra queste l'estensione dell'attività della professione di Agrotecnico anche alle opere di trasformazione e riordino fondiario e agli atti di aggiornamento catastale.

Prorogata l'attività anche per il 2008 del Commissario di Governo per le emergenze nel settore zootecnico. E ancora, la riapertura dei termini (90 giorni dall'entrata in vigore del decreto milleproroghe) per consentire ai soci delle cooperative fallite alle quali avevano prestato le garanzie personali di accedere alle garanzie previste dalla legge 237 del 1993. Si risolve anche la querelle con il Comune di Sanremo: vengono riconosciuti i contributi ministeriali già erogati per il mercato di Sanremo a condizione che il Comune di Sanremo, entro il 31 dicembre 2008, assuma gli impegni di destinazione e inalienabilità previsti per le opere finanziate. E slitta anche a fine aprile il monitoraggio dei debiti per il risanamento dell'Ente irriguo Puglia-Lucania-Irpinia, con previsione di trasferimento all'Ente di somme giacenti presso la Tesoreria statale ai fini del risanamento. Lo stesso è riservato all'Ente Umbro-Toscana.

Con l'approvazione del decreto Milleproroghe – ha dichiarato il ministro delle Politiche agricole, Paolo De Castro – si completa il pacchetto di interventi della Finanziaria 2007 finalizzato allo sviluppo».

Annamaria Capparelli